

Relazione annuale

Responsabile Prevenzione Corruzione Anno 2020

Riferimenti per la relazione:

In via preliminare, appare necessario effettuare una breve puntualizzazione in merito alla recente trasformazione della società in oggetto da società a responsabilità limitata in società per azioni.

La Società LFM S.p.A. è sempre stata molto attenta alle prescrizioni normative in tema di governance nonché alla normativa UNI ISO 37001:2016 in tema di Prevenzione della Corruzione, adottando un Sistema di Gestione conforme ai principi in essa contemplati, al fine di scongiurare il rischio della commissione, da parte dei dipendenti e degli organi apicali della compagine, di fatti illeciti.

Tale sistema di gestione è andato, peraltro, ad integrare il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 già in precedenza adottato e ritenuto in sede di audit interno assolutamente esaustivo ed efficace al perseguimento dello scopo fissato altresì dalla UNI ISO 37001:2016.

Facendo seguito al precedente incarico (conferito il giorno 15.07.2019 all'Avv. Andrea Cuomo, il quale comunicava successivamente alla società di dover rinunciare all'incarico), in data 7 agosto 2020 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione veniva conferito alla sottoscritta avv. Simona Cuomo, attesa ed in virtù della qualifica personale della stessa e della conoscenza approfondita della realtà ed organizzazione aziendale.

In data 30.10.2020, veniva eseguito un audit esterno per la verifica e controllo della Certificazione UNI ISO 37001:2016; detto incontro aveva esito positivo ed il certificatore riscontrava una assoluta conformità della politica e dell'attività

aziendale della LFM S.r.l. (all'epoca della verifica) agli schemi ed ai principi dettati dalla normativa europea in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi societari.

La Relazione del RPC per l'anno 2020, come richiesta dalla medesima normativa UNI ISO 37001:2016, nonché recepita all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione definite nei PTPC (schema Anac), viene pubblicata entro il 31.01.2021 sul sito aziendale.

Attività svolta dal RPC nell'anno 2020:

Formazione sulla corruzione ai dipendenti

Va preliminarmente evidenziato che dal mese di agosto 2020 ad oggi, il Responsabile P.C. è presente in azienda una volta a settimana (così come richiesto dall'amministratore e così come previsto dal contratto sottoscritto); per tale ragione, oltre alla formazione specifica ed oggetto di incontri definiti, tutti i dipendenti (compresi quelli assunti in momenti diversi e successivi) vengono costantemente formati e aggiornati sugli aspetti del D. Lgs. n. 231/01, nonché sui principi dettati dalla UNI ISO 37001:2016.

La formazione ha proposto i contenuti delle due norme - D. Lgs. N. 231/01 e UNI ISO 37001:2016 - e ne ha chiarito i concetti di base, le interconnessioni e differenze, entrando nello specifico delle possibili criticità afferenti l'attività svolta da LFM nell'ambito dell'esecuzione dei diversi contratti di appalto, in favore di stazioni appaltanti pubbliche e private. Per la vita quotidiana del dipendente è stato posto al centro della politica aziendale il Codice etico e di comportamento, unitamente al rinnovato codice sanzionatorio, che è stato reso unico e funzionale sia al MOG ex

D.Lgs. 231/01 che alla normativa UNI ISO 37001:2016, con particolare attenzione al tema della corruzione e altri illeciti, al ruolo del RPC, alle procedure previste dalle due norme per segnalare anomalie astrattamente riconducibili a fatti delittuosi, e soprattutto per offrire tutela a coloro che effettuano le segnalazioni.

In sede di ultimo un audit interno (30 ottobre 2020), emergevano solo alcune “criticità” relative più che altro alla redazione ed implementazione dei protocolli redatti, con particolare riferimento alla mappatura rischi-reato.

Veniva comunque segnalata la necessità di un implemento dell’informazione ai dipendenti circa la procedura di segnalazione di eventuali notizie di fatti corruttivi al RPC (ragione per cui veniva predisposto un avviso con indicazione dell’indirizzo mail cui poter inviare eventuali segnalazioni assicurando l’assoluta riservatezza e anonimato), nonché quella di prevedere una maggiore assunzione di responsabilità in capo ai fornitori che si interfacciano con la società atteso che anche questi ultimi devono essere posti a conoscenza del Codice Etico e delle regole di condotta che caratterizzano l’operato della società (ivi inclusa la trasparenza delle decisioni).

L’Amministratore Unico, facendo seguito ed unitamente a quanto indicato dal RPC, ha richiesto che tutti i dipendenti ed i responsabili di settore partecipassero ad un incontro formativo, nell’ambito del quale sono stati meglio precisati finalità e competenze del RPC con particolare riferimento alla procedura di segnalazione di eventuali fatti illeciti tramite mail alla casella anticorruzione@lfmcostruzioni.it.

E’ stato precisato e spiegato che ogni comunicazione su detto canale è assolutamente riservata ed il RPC è responsabile di ogni eventuale diffusione impropria.

In tale occasione, è stato reso noto, e distribuito in copia a ciascun dipendente, il

Codice Etico e Sanzionatorio riveduto ed implementato, per il quale il RPC ha redatto un apposito registro verbale di presa visione, debitamente sottoscritto da tutti i dipendenti e responsabili aziendali.

Valutazione della formazione eseguita:

Le occasioni di formazione si sono contraddistinte per chiarezza nell'esposizione degli argomenti e per l'adeguatezza del livello di approfondimento della materia. Tutti i dipendenti sono apparsi assolutamente attenti, coinvolti ed hanno compreso quanto loro offerto quale contributo formativo.

La LFM S.r.l. si impegna a riproporre i suddetti incontri annualmente, anche e soprattutto per i dipendenti di nuova assunzione.

Verifica dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure ed eventuale integrazione

La politica aziendale di LFM S.p.A. ha voluto coinvolgere negli audit interni espletati non solo i Responsabili dell'Ufficio, bensì anche i collaboratori. Sono questi che applicano giorno per giorno le procedure ed è in loro che bisogna creare una buona consapevolezza, al fine di poter migliorare insieme gli eventuali punti deboli delle procedure. Così l'audit diventa anche un momento di formazione.

Veniva espletato l'audit interno UNI ISO 37001:2016, e sono stati monitorati i processi sensibili che interessano i vari uffici, esaminando questa volta casi concreti di pratiche svolte:

Ufficio gare e contratti

Esaminazione dell'intero processo di analisi del bando di gara, raccolta delle informazioni,

verifica dei requisiti, collazione documentazione di gara, formalizzazione della proposta, sottoscrizione del contratto.

Ufficio Amministrazione e Contabilità

Verifica regolarità della procedura di approvazione delle voci di spesa secondo il meccanismo della c.d. “doppia firma”, apposta dall’Amministratore Unico quale autorizzazione e ratifica alla disposizione poi materialmente effettuata da parte della Responsabile del processo, Sig.ra Pastore Franca. E’ stata altresì inserita la firma del sottoscritto RPC quale ulteriore riscontro alla completezza della documentazione posta a sostegno della disposizione di pagamento.

Verifica della regolarità dei termini di tempo per la liquidazione delle fatture da parte dei fornitori.

Verifica regolarità della tenuta del registro contabile e di fatturazione elettronica.

Risultato dell’Audit:

I processi risultano mappati. Le procedure previste dai Sistemi di Gestione, come prevenzione contro atti corruttivi, vengono applicate dai collaboratori sistematicamente e in ogni loro parte, la separazione funzionale di passaggi critici è applicata. I processi risultano sotto controllo.

Non ci sono state segnalazioni di criticità.

Dalle risultanze dell’audit le misure in atto appaiono assolutamente adeguate a prevenire fenomeni corruttivi.

Indicatori

La parte integrante del monitoraggio consiste in una raccolta di indicatori associati alle procedure ritenute a maggior rischio corruzione. In particolare, è stata svolta un'analisi sulla consapevolezza e l'informazione dei dipendenti sul tema anticorruzione, con i seguenti risultati:

Responsabile Amministrativo: Assunzione Personale

Ore di formazione medie sul tema anticorruzione per dipendente svolta nell'anno (2020 secondo anno)	4/6 ore
Ore di formazione sul tema anticorruzione nell'ambito dell'inserimento lavorativo.	1/2 ore

Ottimo recepimento dei concetti-base legati ai fenomeni corruttivi stigmatizzati dalla normativa UNI ISO 37001:2016.

Area gestione finanziaria

Numero di pagamenti inseriti manualmente/totale pagamenti svolti nell'anno. Controllo effettuato a campione su disposizioni anno 2020.	Tutti i pagamenti sono a procedura o autorizzati singolarmente con doppia firma.
--	--

L'intero meccanismo di corretta gestione della contabilità e del comparto fiscale risulta puntualmente applicato e appare conforme alla normativa UNI ISO 37001:2016.

Monitoraggio sull'incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratori e dirigenti

Il RPC ha verificato, immediatamente dopo la nomina e contestualmente alla sottoscrizione della lettera di incarico, che da parte dell'Amministratore Unico non sussistessero motivi di incompatibilità, ed ha ricevuto medesima dichiarazione di non sussistenza di incompatibilità da parte dei dirigenti.

Il Responsabile Prevenzione Corruzione ha verificato la correttezza delle dichiarazioni relativamente all'Amministratore Unico, nonché alla Responsabile Gestione Finanziaria Sig.ra Franca Pastore.

Da queste analisi non sono emersi elementi contrari alle dichiarazioni.

Non sono pervenute segnalazione in merito da parte di soggetti interni ed esterni.

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI SEGNALAZIONE ILLECITI

Come già specificato, tutti i dipendenti e gli organi apicali della LFM S.p.A. possono segnalare eventuali episodi corruttivi al RPC per mezzo della casella mail: **anticorruzione@lfmcostruzioni.it**.

Alle predette segnalazioni verrà garantito pieno anonimato e il RPC avrà cura che sia rispettata la normativa sul "*whistleblowing* aziendale", a tutela dei dipendenti che dovessero segnalare illeciti commessi da dirigenti o Amministratore Unico.

Qualora la segnalazione di condotta *contra legem* dovesse riguardare il RPC, tutti i componenti della compagine sono al corrente che possono indirizzare la ridetta segnalazione direttamente all'Amministratore Unico, che avrà dunque il compito di informare la competente Autorità Giudiziaria e richiedere la risoluzione del contratto

di incarico per grave inadempimento del RPC.

Ad oggi, nonostante la casella mail suddetta sia attiva e funzionante, non sono pervenute segnalazioni. Parimenti, si può dichiarare la totale assenza di segnalazioni all'Amministratore Unico di condotte illecite da parte del RPC.

Analisi e verifica delle eventuali segnalazioni pervenute

La procedura di tutela del dipendente che segnala l'illecito è avvenuta, ma non è pervenuta nessuna segnalazione né al RPC né all'Amministratore Unico come suo sostituto.

Schema di sintesi	
Oggetto delle vigilanze	Esito delle vigilanze
Requisiti predefiniti nelle linee guida Anac di riferimento e in UNI ISO 37001:2016	Conforme
Conflitto di interessi	Formalizzata apposita vigilanza in relazione ai rapporti con stazioni appaltanti pubbliche.
Accesso civico	Conforme
Formazione del personale	Conforme
Relazione annuale dell'RPC	Da formalizzare entro il 31/01/2021
Codice Etico e Sanzionatorio	Risulta esser stato redatto un codice Etico e Sanzionatorio unico secondo il MOG D.Lgs. n. 231/2001 e la normativa UNI ISO 37001:2016.

Whistleblowing	Istituito. Non si registrano segnalazioni Predisposto protocollo <i>ad hoc</i> .
Codice di comportamento	Adottato e diffuso
Rotazione	Non prevista
ISO 37001:2016	Adottata
Audit specifici	Pianificate per l'anno 2021: A) Procedura contratti di appalto; B) Procedura di liquidazione fatture fornitori; C) Prevenzione del conflitto di interessi; D) Rispetto del sistema di deleghe e procure.

Informare l'Amministratore Unico sul monitoraggio

La presente relazione viene presentata all'Amministratore Unico, affinché ne sia debitamente informato.

Per maggior trasparenza, anche al fine di rispettare i dettami della UNI ISO 37001:2016 nei rapporti commerciali con fornitori e clientela, la presente relazione viene pubblicata sul sito internet della Società.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Avv. Simona Cuomo

Bari, 25 gennaio 2021